

May 2016 subject reports

Italian B

Overall grade boundaries

Higher level

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 – 16	17 – 32	33 – 48	49 – 61	62 – 72	73 – 84	85 – 100

Standard level

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 – 12	13 – 26	27 – 45	46 – 58	59 – 70	71 – 84	85 – 100

Higher level internal assessment

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 – 3	4 – 6	7 – 12	13 – 17	18 – 21	22 – 26	27 – 30

Complessità e idoneità del compito consegnato

La stragrande maggioranza delle scuole ha rispettato tutte le regole previste per questa attività: la durata dell'esame era compresa tra gli 8 e i 10 minuti; le immagini e le didascalie erano culturalmente significative e stimolanti; la conversazione era condotta molto bene.

Molti insegnanti hanno scelto di non inserire il modulo 2/BIA che da quest'anno è facoltativo e hanno preferito commentare e giustificare solo i voti attribuiti per l'orale formale. In generale, i commenti erano ben scritti, dettagliati e chiari. Solo in rari casi l'insegnante ha scelto di non

scrivere nulla o si è limitato a copiare una frase generica tratta dalla Guida delle Lingue B come motivazione del voto.

La qualità degli esami era generalmente molto alta. La grande maggioranza dei candidati ha dimostrato un'ottima padronanza linguistica nonché una profonda conoscenza della società e cultura italiana. Molti studenti hanno usato strutture grammaticali sofisticate e un lessico ricco ed idiomatico nell'esprimere le loro idee e punti di vista. L'interazione tra candidato e insegnante era spesso spontanea e vivace.

La presentazione del candidato è sempre stata seguita da una conversazione con l'insegnante, anche se a volte la presentazione è durata più dei 4 minuti previsti per questa parte dell'esame. Un problema che ho inoltre osservato nella conversazione è che qualche insegnante faceva domande molto semplici, personali e fattuali, invece di incoraggiare il candidato ad esprimere la sua opinione su questioni sociali più ampie e più controverse.

Risultati del candidato in rapporto ad ogni criterio di valutazione

In generale, i risultati ottenuti in rapporto al criterio B sono stati migliori rispetto a quelli ottenuti in rapporto al criterio A. Ciò è risultato particolarmente evidente nel caso dei candidati più deboli, la cui accuratezza e scioltezza risentivano spesso di interferenze inglesi, francesi o spagnole. I problemi grammaticali più frequenti riguardavano le finali di parola (in particolare il genere ed il numero dei sostantivi e degli aggettivi), l'uso di modi e tempi verbali più complessi come il congiuntivo e il condizionale e la sintassi, intesa soprattutto come sequenza di parole nelle frasi semplici e complesse.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

Le domande poste dall'insegnante dovrebbero sempre essere aperte, in modo da incoraggiare i candidati ad esprimere le loro opinioni e punti di vista. Anche se gli studenti devono possedere delle informazioni sulla società e sulla cultura italiana, è preferibile evitare domande nozionistiche o domande mirate ad una ripetizione meccanica di quanto studiato in classe su un certo tema. Inoltre, la conversazione dovrebbe includere sempre domande più complesse e l'insegnante dovrebbe mettere in discussione qualche opinione espressa dallo studente per stimolare un'autentica discussione. Questo è particolarmente importante se si vogliono attribuire voti alti in rapporto al criterio B.

Per i candidati più deboli, gli insegnanti dovrebbero lavorare di più sulla correttezza grammaticale, tenendo in considerazione che errori frequenti nelle strutture di base sono gravemente penalizzati nel criterio A. In particolare, la priorità dovrebbe andare allo studio degli accordi tra soggetto e verbo, delle finali di parola per sostantivi e aggettivi, degli articoli e degli ausiliari e dei participi irregolari del passato prossimo. Solo una volta acquisita una padronanza sicura di questi elementi di base, si possono affrontare aspetti grammaticali più complessi, come l'uso del congiuntivo o del condizionale.

Standard level internal assessment

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 – 3	4 – 6	7 – 12	13 – 17	18 – 21	22 – 26	27 - 30

Complessità e idoneità del compito consegnato

Nella grande maggioranza dei casi, gli orali si sono svolti nel pieno rispetto delle raccomandazioni della guida: solo in pochissimi casi la durata dell'esame è stata superiore ai 10 minuti o i candidati hanno svolto presentazioni al di sopra dei 4 minuti. Gli argomenti nel corso sono stati decisamente più vari e sono poche le scuole che continuano ad attenersi esclusivamente all'opzione cibo (trattato sia dal punto di vista del benessere che da quello culturale). Gli stimoli visivi sono stati quasi sempre adeguati, eccezione fatta per un paio di scuole che hanno proposto ai candidati dei disegni (in un caso con pochissimo testo grafico). Pochissime le foto pervenute senza didascalia. Purtroppo, in un certo numero di casi le fotografie usate sono sempre le stesse anno dopo anno: sarebbe meglio introdurre più varietà, sia per evitare che i candidati possano immaginare che tipo di stimolo visivo si troveranno davanti, sia perché gli insegnanti stessi possano trovare nuova fonte di ispirazione per le domande.

Purtroppo spesso i candidati si soffermano pochi istanti sulla descrizione della fotografia per lanciarsi subito in una presentazione in cui cercano di riproporre tutto ciò che hanno appreso in classe su quell'argomento. Questo andrebbe assolutamente evitato: toglie moltissimo alla spontaneità della presentazione, che spesso sembra preparata in anticipo e memorizzata; è un po' come tornare alla struttura d'esame precedente, quando i candidati arrivavano all'esame con una presentazione su un tema di loro scelta (che di solito era, appunto, imparato a memoria).

In molti casi le domande degli insegnanti durante la discussione sono state stimolanti e valide e hanno offerto ai candidati la possibilità di mettere in luce non solo le loro competenze linguistiche, ma anche culturali. In altri casi, invece, le domande hanno continuato a essere le stesse per tutti i candidati (e spesso nel corso degli anni); si tratta spesso di domande chiuse, in cui il candidato ha poche possibilità di esprimere un pensiero in maniera estesa, il che spesso lo penalizza, specie nel criterio B.

Risultati del candidato in rapporto ad ogni criterio di valutazione

In generale, i risultati sono stati più in linea con le aspettative degli insegnanti nel criterio B: in molti casi, candidati si sono dimostrati in grado di comunicare le idee semplici con una certa efficacia e, nei casi migliori, sono riusciti a esprimere anche idee più complesse con efficacia e correttezza formale. Per quanto riguarda il criterio A, l'immagine generale è più mossa: vi sono stati candidati il cui livello linguistico era quello di un madrelingua ed altri molto deboli. La media

dei candidati ha incontrato difficoltà nell'esprimersi in maniera accurata, rivelando spesso carenze anche in strutture di base come articoli, concordanza del gruppo nominale, strutture verbali semplici e sintassi; dovendo fare un paragone, direi il lessico viene padroneggiato un po' meglio, grazie anche al lavoro specifico sui vari argomenti trattati in classe.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

Sarebbe utile abituare i candidati a questo tipo di prova, facendo più simulazioni in classe, in modo da fargli acquisire più scioltezza e naturalezza. Bisognerebbe inoltre evitare le discussioni che assomigliano a un interrogatorio o quelle nelle quali i rilievi del candidato cadono in una specie di vuoto da conversazione, in cui l'insegnante si limita a rassicurare dicendo di aver capito: i candidati andrebbero stimolati di più, magari dando loro l'occasione di chiarire un concetto espresso male, invece di affrettarsi a passare a un altro argomento. Gli insegnanti dovrebbero inoltre ricordare ai candidati di partire sempre da una descrizione esauriente della foto, prima di iniziare a fare le loro considerazioni generali. Infine, ma è forse la cosa più importante, è necessario insistere sulla correttezza della lingua, accertandosi che le strutture di base siano state ben assimilate prima di passare alle strutture più complesse.

Higher level written assignment

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 – 4	5 – 8	9 – 12	13 – 15	16 – 17	18 – 20	21 - 24

Complessità e idoneità del compito consegnato

Generalmente non ci sono stati problemi tecnici né di formato per questa prova che sembra generalmente ben capita e bene svolta. Anche quest'anno gli insegnanti hanno svolto un ruolo importante ed efficace per la riuscita della prova. Temi scelti generalmente erano appropriati come erano appropriati i tipi di testo, che erano molto spesso sufficientemente caratterizzati, tendenza che abbiamo riscontrato anche nella prova 2 di livello superiore.

Tra le opere letterarie più presentate troviamo "Novecento" di Baricco, "Io non ho paura" di Ammaniti, "Bianca come il latte, rossa come il sangue" di Alessandro D'Avena, "A ciascuno il suo" di Sciascia, "Nel mare ci sono i cocodrilli" di Fabrizio Geda.

Per quanto riguarda i voti, possiamo constatare che la media generale è leggermente diminuita (meno di un punto), ma sono diminuiti anche i voti molto bassi (1 e 2). C'è stata una ridistribuzione dei voti che vede poi un aumento della percentuale dei 3 (+ 3,1%) dei 4 (+6,8) e dei 5 (+4,1 %). Il che comporta quindi che c'è stata una diminuzione in percentuale dei candidati

che hanno ottenuto voti alti o molto alti: per il sei di 3,7 punti e per il 7 una diminuzione di circa otto punti percentuale.

Risultati del candidato in rapporto ad ogni criterio di valutazione

CRITERIO A

Il criterio A è quello in cui si riscontrano più sovente delle lacune o delle imperfezioni. Una lacuna classica ormai, anche se un po' meno frequente, riguarda la presentazione dell'opera letteraria. Anche quest'anno un buon numero di studenti accenna ai personaggi dell'opera letteraria senza averli minimamente presentati né avere detto qual è il loro ruolo nel testo studiato.

Per quanto riguarda lo stile e il registro, più di una volta i candidati sembravano in difficoltà al momento di descrivere il registro e lo stile del lavoro creativo prodotto.

E' stato riscontrato che a volte viene scritto un preambolo molto ricco e molto ambizioso, ma anche a volte troppo ambizioso. Si tratta cioè del caso in cui un candidato annuncia nel preambolo un certo obiettivo che poi non viene perseguito o lo è solo in parte.

CRITERIO B

Generalmente i candidati riescono a produrre un testo abbastanza strutturato che ha una sua compiutezza e una sua organizzazione, ma molte volte sarebbe stato auspicabile un maggior rigore. Ciò che viene inoltre in certi casi un po' meno curata è l'efficacia delle idee.

CRITERIO C

Per questo criterio i risultati sono stati spesso buoni, a volte buonissimi. Alcuni candidati che si sono proposti di aggiungere delle pagine all'opera hanno lavorato molto per cercare di riprodurre un testo che si potesse integrare con l'opera dal punto di vista lessicale e della struttura delle frasi. In certi casi invece si è optato per tipi di testo differenti (interviste, lettere) cercando di usare un vocabolario ricco e delle frasi complesse. Non sono tuttavia mancati diversi casi in cui lessico e complessità della lingua non sono stati abbastanza accurati e non hanno permesso di ottenere i voti più alti. Non tutti i candidati hanno sufficientemente fatto attenzione non solo a caratterizzare il tipo di testo ma anche ad arricchirlo con artifici retorici appropriati ed espressivi.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

Come dicevamo, il lavoro degli insegnanti è stato anche quest'anno ben fatto e non resta che incoraggiarli a continuare sulla stessa strada.

Già lo scorso anno si invitavano i candidati a immaginare di avere a che fare con un lettore che non conosca affatto l'opera. Dovranno in questo modo dargli gli elementi necessari per capire i personaggi e l'opera o la parte dell'opera cui il lavoro creativo fa riferimento. La guida della lingua B dice chiaramente che è necessaria "una breve presentazione di una o delle due opere

letterarie” e “una spiegazione dei rapporti tra il lavoro creativo e le opere letterarie” (vedere pagina 45 della versione francese).

Sarebbe auspicabile insistere ancora sulla spiegazione della natura della prova. Si tratta cioè di far capire in particolare che il lavoro creativo deve essere in stretto rapporto con l’opera o le opere studiate e che deve permettere di capire se l’opera o le opere sono state capite. Ad esempio, se un candidato immagina un brano aggiuntivo del libro, esso deve essere compatibile con l’impianto dell’opera.

Visto quanto detto a proposito di definizione di stile e registro, invitiamo a continuare a portare dei chiarimenti in proposito affinché i candidati siano più a loro agio sia nella redazione del preambolo che nella composizione del lavoro creativo.

Un altro aspetto sul quale gli insegnanti potrebbero attirare l’attenzione degli allievi è l’importanza della coerenza tra l’obiettivo che viene presentato nel preambolo e il contenuto del lavoro creativo. Si tratterebbe di invitare i candidati a verificare che quanto annunciato nel preambolo venga poi effettivamente svolto nel corpo del lavoro creativo.

Per quanto attiene al livello superiore, al fine di ottenere il massimo dei voti nel criterio B, è necessario che i candidati facciano uno sforzo per rendere il lavoro sufficientemente convincente.

Infine, al momento di chiarire agli allievi quali siano i criteri secondo i quali saranno valutati, sarebbe utile insistere sulla necessità di curare sufficientemente il lessico, la complessità delle strutture linguistiche e gli artifici retorici che caratterizzano il tipo di testo prescelto.

Standard level written assignment

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 – 3	4 – 7	8 – 11	12 – 14	15 – 17	18 – 20	21 - 24

Complessità e idoneità del compito consegnato

Per quanto attiene ai risultati, troviamo che l’andamento complessivo è simile a quello dello scorso. La media generale infatti è aumentata quest’anno ma di molto poco. Se analizziamo la distribuzione dei voti in certe fasce, notiamo un innalzamento del numero di candidati che hanno ottenuto 5 o 6 e una diminuzione di quelli che hanno ottenuto 3 o 4. La fascia del 3 conta un 7% in meno candidati. Inferiore del 1,5% è anche la fascia del 4. Sono aumentati invece i candidati che hanno avuto 5 (+3.6%) e 6. In questo caso l’aumento rispetto all’anno scorso è stato notevole (più dell’8%).

Vediamo alcuni dei problemi riscontrati. Molti candidati hanno mostrato di essere in difficoltà al momento di produrre un testo originale che permettesse di integrare ciò che avevano trovato nelle fonti. Essi si sono dunque limitati a comporre un testo costituito come un collage di riassunti del contenuto delle fonti consultate. Questo “collage” di riassunti era inserito in un formato che poteva essere una pagina di diario o un saggio o ancora un articolo di giornale. Prova ulteriore di questa difficoltà di sintesi cioè della difficoltà di produrre un testo originale non calcato completamente sulle fonti, è probabilmente anche il fatto che più volte gli esaminatori hanno constatato la presenza di più o meno estesi brani copiati interamente.

Risultati del candidato in rapporto ad ogni criterio di valutazione

Criterio A

Per questo criterio è più difficile che i candidati ottengano il massimo dei voti. In effetti anche quest’anno gli esaminatori hanno trovato che questa parte dell’esame rappresenta ancora una difficoltà spesso importante. Come al solito gli allievi non sembrano avere chiaro che cosa devono citare delle fonti: troviamo esempi di riferimento alle fonti di un’estrema diversità: dal più succinto e quasi oscuro all’eccessivamente dettagliato. Un punto debole è spesso costituito dalla capacità di esprimere con chiarezza l’obiettivo e in particolare il modo per raggiungerlo. Se da un lato i tipi di testo scelti sembrano formalmente diventare progressivamente sempre più corretti, è meno chiara la definizione di stile e di registro.

Criterio B

In questa prova i candidati sembrano a volte in difficoltà al momento di esprimere idee complesse che permettano quella intertestualità ricercata dalla prova. Di fronte a questa difficoltà, come dicevamo, i candidati più deboli scelgono di comporre un collage di brani copiati dai testi originali organizzandoli per costruire un discorso che alla fine risulta non raramente oscuro. Altra conseguenza è che l’insieme della composizione non è strutturata.

Criterio C

I voti per questo criterio sono molte volte buoni o abbastanza buoni, probabilmente perché, essendo preparato a casa, gli allievi possono rivedere il testo con più cura e con supporti che li aiutino. In diversi casi il preambolo è scritto meno bene del corpo del lavoro, dove certe strutture di frase sono calcate un po’ sulle fonti.

Consigli e guida all’insegnamento di futuri candidati

Sembra che alcuni candidati abbiano bisogno di meglio cogliere la natura intertestuale della prova. Allo scopo dovrebbero esercitarsi a immaginare come creare un testo originale che integri le informazioni essenziali delle fonti consultate. Si possono immaginare delle sedute per piccoli gruppi in cui ogni allievo presenta la propria idea di testo che permetta di integrare quanto trovato nelle fonti in un testo che sia diverso da una semplice sequenza di riassunti.

Un altro aspetto che ci sembra potrebbe migliorare i risultati è esercitare gli allievi a riassumere con parole proprie un testo. E’ un esercizio che non è semplice ma potrebbe permettere da un

lato di evidenziare se le idee principali di un testo sono state capite e dall'altro aiuterebbe a evitare quei passaggi frutto di "copia-incolla".

Alfine di ottenere qualche punto in più per il criterio B, consigliamo anche quest'anno di fare degli esercizi di presentazione del solo piano del lavoro da svolgere, senza poi effettivamente svilupparlo e confrontare tale piano collettivamente in classe, partendo naturalmente tutti dagli stessi testi .

I candidati dovrebbero evitare di porsi obiettivi troppo complessi o implicanti un numero troppo elevato di aspetti da trattare. Il rischio è quello della dispersione nel lavoro e di un mancato approfondimento delle idee.

Higher level paper one

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 – 12	13 – 25	26 – 31	32 – 38	39 – 44	45 – 51	52 - 60

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

La prova 1 di quest'anno, ha messo in luce l'ottima preparazione dei candidati – e non solo dei più forti – che hanno dimostrato valide competenze linguistiche e una buona acquisizione delle strategie d'esame.

Tra le domande che si sono rivelate più impegnative, anche per i candidati forti, vi sono quelle che abbinano la comprensione ad un elemento grammaticale (28, 57), o che richiedono un certo livello di sofisticazione linguistica (56). Anche le domande aperte nei testi A, C, E hanno talvolta rappresentato un'area problematica, specie per i candidati medi o deboli. Le domande di carattere più specificamente grammaticale (3,4,29,41,42) hanno invece costituito un ostacolo solo per i candidati più deboli.

Alcune delle domande di comprensione dei testi (la risposta "B" a uno dei tre quesiti della domanda 12, le domande, 33, 46, 58) si sono rivelate difficili anche per i candidati più forti, mentre l'esercizio V/F sembra aver messo alla prova gli studenti meno competenti ed è, ad ogni modo, andato di gran lunga meglio che nel passato.

I cinque testi hanno offerto una buona varietà di argomenti, e conseguentemente di lessico; il livello di difficoltà sembra essere stato abbastanza omogeneo, poichè le domande che hanno messo più in difficoltà i candidati sembrano distribuite su tutti i testi. Probabilmente è il testo A

quello che ha creato più problemi, specie ai candidati meno forti, forse a causa delle domande aperte.

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

In generale i candidati si sono rivelati ben preparati nelle domande di tipo lessicale, preferibilmente chiuse (8,9, 17-19, 30-32, 43-45); i candidati più forti hanno fatto molto bene anche nelle domande aperte dei testi A, Cd E. Anche alcune domande di comprensione del testo sono state affrontate con un certo agio dalla maggior parte dei candidati (14-16,20-22).

Anche l'esercizio V/F ha continuato a vedere un crescente successo -forse anche perché il numero di domande si è ridotto – e di questo si deve rendere merito agli insegnanti che devono aver preparato gli studenti ad affrontare questo specifico tipo di esercizio: sempre più raramente, infatti, si trovano giustificazioni troppo lunghe (o assenti).

Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

La maggior parte dei candidati possiede la competenza e la padronanza linguistica per affrontare con successo gli esercizi di comprensione testuale. Solo una ristrettissima minoranza di candidati sembra essersi trovata in gravi difficoltà in questo senso. Moltissimi dei candidati, inoltre, hanno dimostrato una competenza e una varietà lessicale rare tra gli studenti di L2.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

Come accade ormai da qualche anno, gli studenti si sono rivelati molto ben preparati ad affrontare questa componente dell'esame. E' risultato evidente che la maggior parte dei candidati ha avuto una ricca esposizione a diversi tipi testuali e diversi argomenti anche complessi, che ha certamente contribuito ad affinare le loro competenze lessicali e grammaticali. Un aspetto dell'esame sul quale sarebbe certamente utile intensificare l'esercizio è quello delle domande aperte, che negli ultimi anni sono divenute un elemento ricorrente negli esami.

Standard level paper one

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 – 6	7 – 13	14 – 19	20 – 24	25 – 29	30 – 34	35 - 45

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

I candidati sembrano aver incontrato poche difficoltà nella ricerca di sinonimi nel testo tranne per la domanda N°39, per la quale il candidato aveva bisogno di cogliere meglio le differenze tra i diversi termini in relazione alla parola “denaro” contenuta nella domanda.

Tra le domande, la cui formulazione poteva prestarsi a fraintendimento, c'è la N°18. Ma i candidati migliori, non si sono generalmente sbagliati.

Le domande che portavano più specificamente sui pronomi e il partitivo “ne” (15-16) hanno messo più volte in difficoltà i candidati.

C'erano nella prova due serie di domande (4-6 e 34-36) nelle quali si trattava di completare un delle frasi con parole del testo o con parole da scegliere in una lista. Sono domande di una certa complessità perché per rispondere correttamente bisogna aver compreso il testo della prova e inoltre comprendere la frase in cui inserire le parole mancanti: essendo già parte di una frase non c'è molto margine per l'approssimazione (in particolare per le domande 4-6 dove il candidato sceglie nel testo le parole giuste che possono essere più d'una).

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

I candidati hanno in generale saputo riconoscere la funzione dei differenti tipi di testo.

Una buona comprensione si è avuta anche del contenuto dei testi, in particolare dei testi A,C e D.

Un discreto successo è stato constatato per quanto riguarda la ricerca di sinonimi in contesto, anche con le domande meno facili come la 10 e la 11 del testo B e le domande 21-23 del testo C o le 37-38 e 40-42 del testo D.

Il tipo di errori fatti evidenzia lacune grammaticali in diversi candidati, i quali hanno perduto dei punti per mancanza di precisione dovuta a lacune nella grammatica di base.

Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

Nel complesso si ha l'impressione che i candidati si siano comunque familiarizzati con tutti i tipi di domande cui hanno dovuto rispondere. Il lavoro fatto dai professori da questo punto di vista è notevole.

Le domande alle quali hanno risposto con maggiore facilità sono quelle che riguardavano il senso generale del testo o di un paragrafo. Anche le domande portanti sul lessico hanno permesso di ottenere spesso dei punti. Quelle che hanno fatto perdere più punti sono le domande che portavano su un dettaglio importante del testo.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

Fra gli esercizi da continuare a fare, si tratterebbe forse di intensificare quelli in cui si tratta di finire delle frasi scegliendo le parole nel testo. Oppure quelli in cui si tratta di completare un brano che riassume uno o più paragrafi del testo, scegliendo le parole in una lista.

Per rinforzare la padronanza della grammatica, i pronomi, i connettivi e avverbi continuano ad essere gli elementi che come sempre richiedono uno sforzo supplementare. Inoltre, dal tipo di errori fatti dai candidati si sono viste lacune nei tempi verbali di base.

Formuleremmo l'invito a domandare ai candidati di non accontentarsi di una comprensione approssimativa dei testi, ma di spingere lo studio di un testo fino alla ricerca delle parole chiave intorno a cui ruotano le idee principali nei vari paragrafi del testo.

D'altro canto, inviteremmo gli allievi a tenere conto del fatto che nelle domande a scelta multipla è necessario prendere il tempo sufficiente per trovare la buona risposta, sapendo che i distrattori possono essere a volte difficili da identificare a una lettura superficiale o frettolosa.

Higher level paper two

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 – 8	9 – 16	17 – 24	25 – 28	29 – 33	34 – 37	38 - 45

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

Le tracce sono state generalmente capite, a volte anche molto bene. Come vedremo in dettaglio, però, in alcuni casi le idee espresse non erano perfettamente in tema come nel caso della traccia 5 (errori di interpretazione dei messaggi elettronici) o in un certo numero di casi della sezione B. Alcuni candidati, pur esprimendosi in modo corretto hanno fornito degli elaborati un po' superficiali come per la traccia 1 (diversità di culture a scuola) e qualcuno per la 3 (i problemi di salute dei giovani d'oggi) e ancora per la traccia 5. I candidati si sono sforzati in un certo numero di casi, non in tutti, a mettere in valore le proprie competenze linguistiche particolarmente elevate. Per quanto riguarda il tipo di testo, come vedremo rari sono i casi di grosse lacune nel formato.

In certi casi, come per la traccia 2 e 4 i candidati hanno svolto dei temi descrittivi evitando di usare strutture complesse e prendere troppi rischi. L'impressione è che anche quest'anno i candidati siano più a loro agio con la lingua parlata, della quale si trova traccia nello scritto,

anche quando non è pertinente farlo. Errori frequenti di accordo di genere e numero degli aggettivi e nella concordanza dei tempi e nell'ortografia provrebbero inoltre la presenza di lacune nell'acquisizione della grammatica e nella pratica dello scritto. Lo stesso si dica per la presenza ricorrente di gallicismi, ispanismi e anglicismi.

Continuiamo a trovare dei casi di candidati che cominciano un discorso senza alcun riferimento al pubblico o senza congedo, delle lettere dove manca il mittente o dove la formula iniziale è approssimativa, dei blog che non si distinguono da una pagina di diario, degli articoli di giornale dove manca il nome del giornale o la data o l'autore e così via.

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

Una bella prova anche quest'anno. Le statistiche mostrano un aumento del numero di candidati che hanno ottenuto buoni e buonissimi voti. Anche se alcune tracce sono state più scelte di altre, quest'anno c'è stata una distribuzione più equilibrata nelle scelte e tutte le tracce hanno trovato un buon numero di candidati interessati a svolgerle.

I candidati si sono impegnati in generale per produrre degli elaborati che permettessero di valutare le proprie competenze linguistiche, prendendo i rischi di esprimersi usando frasi a struttura complessa. E non si tratta solo dell'uso dei vari tempi del congiuntivo ma di molte delle strutture complesse della lingua; hanno saputo spesso usare in modo pertinente delle espressioni idiomatiche e hanno saputo mostrare a più riprese un tocco di autenticità. Nel complesso l'impressione è che un buona parte di candidati abbia capito la necessità di argomentare le idee espresse, di illustrare e di organizzarle in un testo logico coerente e strutturato. Una importante minoranza di candidati ha cercato anche di produrre argomenti che fossero veramente efficaci e convincenti. Possiamo dire che rari sono gli scritti dove sia poco curata l'organizzazione delle idee.

La stragrande maggioranza dei candidati sembra aver ormai acquisito la capacità di fornire un tipo di testo sufficientemente caratterizzato. Pensiamo in particolare alle mail ad amici e ai blog. Ma non solo: anche le lettere formali sono spesso appropriatamente composte e le convenzioni testuali rispettate. Le interviste presentano ormai in quasi tutti i casi almeno un titolo, un'introduzione e un'argomentazione ben strutturata. Gli articoli di giornale sono organizzati e strutturati e raramente sono senza una parte introduttiva e una conclusione.

Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

SEZIONE A

1 Pluralità culturale (diversità di culture a scuola)

Un tema molto svolto che sembra piaciuto ai candidati in quanto molti hanno potuto parlare della propria esperienza personale. In generale i candidati hanno cercato di illustrare le idee con esempi presi dalla vita scolastica o di comunità. E in generale hanno cercato di allargare il discorso sul valore della possibilità di vivere a contatto con culture differenti dalla propria. Non

è mancato qualche lavoro superficiale in cui si è sottolineato quasi unicamente il piacere di scoprire cibi di differenti paesi. Generalmente però, anche quando si sentiva che mancavano idee sufficientemente interessanti, i candidati hanno saputo enfatizzare quelle espresse.

2 Costumi e tradizioni (sul valore delle feste cittadine in costume d'epoca)

Diversi sono stati i candidati che hanno deciso di affrontare questo tema e nella maggior parte la descrizione della festa prescelta è stata fatta con ricchezza di vocabolario e una certa vivacità. Purtroppo non è sempre stato dato sufficientemente spazio all'esposizione di un commento personale sul valore della festa o delle feste descritte. L'insieme dei candidati ha tenuto a esprimere, nei modi confidenziali propri del tipo testuale (mail) un entusiasmo, a volte chiaramente forzato, come se i candidati avessero interpretato (a torto) che si volesse da loro una valutazione solamente positiva. Una migliore lettura della consegna avrebbe permesso di evitare questo fraintendimento. Inoltre si attira l'attenzione sul fatto che è importante che i candidati di livello superiore facciano prova di saper esporre e argomentare le proprie idee. Un tema puramente descrittivo non è quello che si richiedeva e pertanto per avere i voti più alti era necessario esprimere delle valutazioni personali.

TRACCIA 3

Alcuni candidati hanno interpretato la consegna in modo non completamente pertinente: hanno pensato di dover presentare il dibattito, cosa che non è detta nella consegna, per cui il discorso è stato in parte meno pertinente. Generalmente i candidati sono sforzati di trovare due o tre problemi tipici di salute dei giovani e hanno cercato di argomentare e illustrare in modo appropriato le idee espresse.

TRACCIA 4

Una delle più svolte, probabilmente per la sua apparente facilità come per la traccia 2. In effetti molti candidati tra quelli che l'hanno scelta si sono profusi in proposte al Sindaco di "attività sportive e culturali per chi rimane in città durante le vacanze". Ma la traccia diceva espressamente che era necessario accompagnare le proposte con argomenti che giustificassero tale iniziativa e che questi argomenti dovevano essere convincenti. E' questo secondo aspetto dello svolgimento che molti candidati hanno trascurato o trattato in modo frettoloso, non potendo pertanto poter ottenere dei voti troppo elevati per il criterio B.

TRACCIA 5 (errori di interpretazione dei messaggi elettronici)

Molti dei candidati che hanno scelto questo soggetto sono sembrati un po' in difficoltà per trovare degli esempi con cui illustrare le idee espresse. Il risultato è stato a volte (inconsapevolmente?) comico o un po' superficiale. In generale è l'esposizione dei consigli che è stata la parte più riuscita dello svolgimento.

SEZIONE B

Qualche buon lavoro di eccellente qualità è stato anche accompagnato da lavori di candidati che hanno interpretato la consegna in modo particolare e non esattamente pertinente.

Molti candidati hanno sottolineato infatti l'importanza della libertà di espressione di tutti ottenuta attraverso i social e si sono dilungati sul valore democratico che questa libertà di espressione rappresenta, piuttosto che soffermarsi sul valore del contenuto di quanto viene detto nei commenti espressi.

In altri casi l'idea che un messaggio non sia interessante è stata intesa come l'idea che un messaggio a volte possa essere offensivo o razzista. Da qui si è preso spunto per parlare del bullismo via Internet o dei siti di propaganda razzista. Anche in questo caso la consegna non è stata pienamente compresa.

L'impressione è stata che una parte dei candidati fosse un po' stanca e fosse in difficoltà a trovare argomenti perfettamente pertinenti per questa sezione. Non è forse un caso che un certo numero di allievi abbiano trovato il modo di ricopiare tale e quale la consegna nel corpo del lavoro.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

Ribadiamo che per le prove di livello superiore i candidati devono tener conto che per ottenere un voto più elevato devono svolgere quanto richiesto nella traccia in modo accurato. In particolare, non devono limitarsi a compiti di semplici descrizioni (di esperienze) o enumerazioni (di proposte), ma aggiungere argomentazioni, riflessioni e/o commenti articolati. Se puntano poi ai voti più alti, devono anche esprimere le proprie idee in modo efficace, il che significa, a seconda dei casi, riuscire a produrre testi che siano persuasivi, strutturati, coerenti e così via.

Un particolare invito che ci sentiamo di formulare è quello di trovare il modo di familiarizzare ulteriormente gli allievi con la lingua scritta. La lingua scritta è naturalmente meno di moda rispetto a pochi anni fa, ma gli allievi dovrebbero riflettere all'importanza della lingua scritta al momento di accingersi a compiere gli studi superiori e di cominciare a entrare in contatto col mondo del lavoro. Una imperfetta conoscenza anche dell'ortografia potrebbe penalizzare oltre misura uno studente che possiede magari una competenza linguistica elevata, come è il caso di un buon numero dei candidati di quest'anno.

Anche per la sezione B, la qualità dell'argomentazione acquista un valore essenziale, e contano sia il tipo di argomenti presentati sia il modo in cui l'insieme dell'argomentazione è strutturata. Non basta elencare una o più idee pertinenti, ma è necessario che esse siano ben espresse, coerenti tra loro e organizzate in una struttura globale. Uno sforzo ulteriore resta da fare per chi punta ai voti massimi, e consiste nel formulare idee che presentino un minimo di interesse. Per arrivare a questo fine è necessario che i candidati abbiano l'abitudine a gestire e dunque ben ripartire i tempi della composizione, evitando di comporre magari in modo affrettato, per mancanza di tempo, questa sezione B che viene alla fine. Bisogna insomma che si abituino a prevedere di lasciare il tempo che ci vuole per questa sezione, tenendo conto che non basta scrivere idee qualsiasi, grazie magari a una certa facilità di espressione. Bisogna lasciare un tempo alla riflessione per produrre un testo che abbia un po' di interesse e una certa leggibilità.

Standard level paper two

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 – 3	4 – 7	8 – 11	12 – 14	15 – 17	18 – 20	21 - 24

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

Le difficoltà maggiori a restare in tema si sono avute con la N°1 (intervista a un migrante): i candidati non hanno sufficientemente o per niente parlato della differenza tra l'immagine televisiva dell'Italia e la realtà vissuta. Di una certa complessità è sembrata la traccia n°4 (articolo per descrivere come dovrebbe essere fatta una vacanza in un Paese che non si conosce e che è molto diverso dal proprio). Solo candidati in grado di padroneggiare sufficientemente la lingua se la sono sentita di affrontarla.

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

Questa sessione d'esame ha visto i candidati scegliere tutte le tracce. Alcune come la N° 2 (sulla differenza del modo di mangiare degli italiani) o la 3 (la lettera al sindaco per proporre manifestazioni) sono state le più svolte. Ma non sono pochi i candidati che hanno svolto anche le altre tre.

Rimandiamo a quanto detto più giù per quanto riguarda i dettagli degli aspetti più o meno riusciti nelle singole tematiche trattate. Le tracce più svolte hanno attirato più candidati perché probabilmente i temi toccati erano stati in parte discussi in classe. Questo indubbio vantaggio non è tuttavia sempre stato sfruttato nel modo giusto, come vedremo.

Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

La lingua è spesso infarcita di molti errori che riguardano gli accordi di genere o di numero, articoli (in particolare "lo" e "gli", preposizioni, preposizioni articolate, possessivi senza articolo), uso del possessivo nelle frasi impersonali, ausiliari dei verbi, i pronomi e naturalmente la coniugazione dei verbi regolari e irregolari o l'uso dei tempi verbali (imperfetto al posto del passato prossimo per esempio). Molti sono gli anglicismi ("anche" a inizio frase, "in mia opinione" e così via) e i gallicismi. Alcuni candidati hanno preso dei rischi e hanno cercato di utilizzare qualche struttura di frase più complessa e qualche volta con successo. In altri invece abbiamo anche notato il ritorno della famosa formula "penso che sia", imparata a memoria e usata in modo scorretto. Una cosa che si verifica più spesso che in passato è la capacità di

usare qualche struttura di media complessità, perché apparentemente ben assimilata, accanto a numerosi errori di base. Diverse sono le influenze della lingua orale.

In generale si può notare una certa abitudine a strutturare le idee, che si tratti di un discorso, di un articolo, di una descrizione, di un'esperienza personale. Le interviste hanno spesso una presentazione e la fine dell'intervista comporta non una conclusione aggiunta ma piuttosto una formula di congedo coerente dell'intervistatore dall'intervistato. Le idee sono generalmente accompagnate da informazioni che le illustrano.

Per i compiti meno riusciti, possiamo notare un paio di cose comuni a tutti gli esami: da un lato una certa facilità ad andare fuori tema, probabilmente per poter esprimere idee ben note ai candidati che le hanno già trattate nei corsi. Ad esempio per la traccia 1, nell'intervista al migrante si è parlato dei motivi della fuga dal proprio paese, delle sue dure condizioni in patria o delle difficoltà del viaggio piuttosto che della differenza tra l'immagine televisiva dell'Italia e la realtà vissuta all'arrivo. Per la traccia 2, si è trattato di parlare in dettaglio della dieta mediterranea o delle bellezze dell'Italia piuttosto che del confronto con un modo di mangiare differente, proprio di un altro paese ; nella lettera al Sindaco (traccia 3) ci si è dilungati in modo eccessivo sui problemi dell'obesità e non si è a sufficienza parlato delle manifestazioni da proporre. Nel tema 4 si è trattato di descrivere un viaggio che si è fatto in un paese ben conosciuto e apprezzato, piuttosto che di dare dei consigli a chi deve partire per una destinazione sconosciuta. Infine, per la traccia 5, più di un candidato si è dilungato a parlare dei cambiamenti portati dalle nuove tecnologie della comunicazione in generale o da Internet, piuttosto che sui rischi precisi di chi si iscrive a un social network.

In linea generale possiamo dire che la grande parte dei candidati è riuscita a produrre un tipo di testo almeno in parte appropriato. Ci complimentiamo da questo punto di vista con i professori per l'efficacia del loro lavoro. Ma rimane ancora del lavoro da fare per migliorare i voti in questo criterio.

Tra gli elementi più trascurati nel formato troviamo quanto segue:

-nell'intervista del giornale della scuola (traccia 1) manca spesso la data e il nome del giornale, il titolo dell'articolo o un'introduzione e/o una presentazione delle ragioni dell'intervista, così come della persona intervistata; (una particolarità notata in un certo numero di interviste è che il congedo del giornalista dall'intervistato si accompagna a un congedo dal lettore fatto in modo tale che sarebbe più appropriato per un'intervista televisiva o radiofonica dove il pubblico è all'ascolto, piuttosto che per un giornale);

-nel blog (traccia 2) mancano la data, i link verso altre pagine e i commenti;

-nella lettera al Sindaco (traccia 3) si omette spesso la data o l'oggetto (che anche quando c'è, spesso non è appropriato). Inoltre pochi candidati sembrano ricordare la semplice formula Egregio Signor Sindaco e la formula finale dei saluti. Una nota molto positiva rispetto ad anni scorsi: un numero elevato di candidati è riuscito a utilizzare la forma di cortesia appropriata;

-per la traccia 4 molti non hanno composto una introduzione ai consigli;

-per il dibattito della traccia 5 più di qualcuno ha composto un discorso di apertura del dibattito, cosa che non è richiesta dalla consegna. Pochi hanno iniziato indirizzandosi a una persona, quella che avrebbe formulato la domanda. Un errore non raro consiste nel cambiare il modo di rapportarsi ai presenti (dal “voi” al “tu”) all’interno dello stesso intervento, senza che niente giustifichi questo cambiamento.

Consigli e guida all’insegnamento di futuri candidati

Visto quanto detto più in alto, ci sentiremmo da un lato di dire semplicemente ai professori di continuare con gli sforzi già forniti per quanto riguarda la pratica dei tipi testuali. In particolare sarebbe auspicabile che oltre al formato venissero curati anche il tono e lo stile.

Consiglierebbero di continuare ugualmente a lavorare per aiutare gli allievi a organizzare le idee espresse in un insieme strutturato e a illustrare le idee presentate con esempi e/o informazioni o argomentazioni che corroborino le idee stesse.

Potrebbero essere intensificate attività aventi come obiettivo quello di evitare di andare fuori tema. Gli argomenti trattati in classe o delle nozioni apprese nei corsi possono essere utilizzati nella prova due ma “cum grano salis”.

Infine, per quanto riguarda la grammatica pensiamo si tratti tra l’altro di invitare gli allievi a una maggiore attenzione e forse a un maggiore studio al fine di essere più precisi nell’uso delle strutture di base della lingua. Riportiamo alcuni degli errori che sono stati riscontrati più frequentemente dagli esaminatori:

- Interferenze con l’inglese, lo spagnolo e il francese nel lessico e nella sintassi; in particolare, è risultato molto frequente l’uso della sintassi inglese, con una traduzione fatta parola per parola invece di adottare una sequenza e una struttura di frase italiana. Anche la sintassi spagnola è stata un problema, soprattutto per la posizione di avverbi come “sempre” e “solo”. Per il francese, oltre alle interferenze con le preposizioni, troviamo l’uso scorretto del participio presente e dei verbi ausiliari.
- Gruppo nominale – molti candidati hanno avuto problemi con il numero e il genere dei nomi e con l’accordo tra articolo, nome ed aggettivo.
- Uso del presente progressivo invece del presente semplice per raccontare un’azione abituale.
- Uso dell’imperfetto al posto del passato prossimo.
- Connettivi e congiunzioni, in particolare ad esempio la differenza tra “siccome”, “perché”, “a causa di”; oppure tra “finalmente”, “infine”, “alla fine” e “insomma”.
- Aggettivi e pronomi indefiniti, come ad esempio “qualche”, “ogni”, “chiunque”.
- Presente e passato prossimo dei verbi irregolari.
- Problemi lessicali specifici nell’uso di termini come “salute” e “sano”, “diventare” e “divertire”, “sapere” e “conoscere”, “meglio” e “migliore”.

Alcuni lavori vengono penalizzati non solo a causa dell’impreparazione ma anche a causa della semplice disattenzione.

Forse sarebbe il caso di imparare a dominare lo stress delle condizioni dell’esame, attraverso simulazioni e pratiche che familiarizzassero con le limitazioni di tempo.

Un particolare invito che ci sentiamo di formulare è quello di trovare il modo di familiarizzare ulteriormente gli allievi con la lingua scritta.